



NEWSLETTER 5

Jim Soulsby, Maggio 2013, jim.soulsby@btinternet.com

Parte della missione della rete ForAge è l'approfondimento dei temi che i partner, ma anche colleghi esterni, ritengono importanti.

Nel primo anno di lavoro tre di questi sono emersi, sia dagli scambi all'interno della rete che nella consultazione organizzata a Cipro nell'ottobre 2012, come centrali e vengono analizzati di seguito. La loro discussione continuerà per i prossimi due mesi sul sito del progetto ed invitiamo tutti ad esprimere la propria opinione. Creeremo, successivamente, un riassunto dei contributi condivisi per favorire l'elaborazione di nuove proposte e riflessioni.

www.foragenetwork.eu

Coinvolgere i portatori di interessi nell'apprendimento in età avanzata

- I finanziamenti a sostegno dell'educazione sono in calo in tutta Europa - per tutti gli adulti e non solo per i cittadini in età avanzata. Dove restano sono di solito erogati da agenzie, ma con un orizzonte temporale di breve periodo e quasi esclusivamente a favore di chi già offre opportunità educative.

- L'apprendimento in età avanzata dovrebbe essere responsabilità di più attori e non solo di quelli che si occupano di educazione in senso stretto. Il programma Grundtvig, fra gli altri, indica chiaramente che quest'ambito specifico dell'apprendimento viene facilitato da una vasta gamma di settori, ma l'evidenza della collaborazione auspicata è davvero limitata.

- E' necessario ricordare e ripetere che i vantaggi dell'apprendimento in età avanzata sono molteplici, e non solo a favore dei singoli beneficiari, ma della società nel suo insieme: sono di tipo economico, sociale, legati al miglioramento dello stato di salute degli individui, della famiglia e della comunità. Sia la ricerca che le testimonianze dirette hanno rilevato i benefici ottenuti attraverso la partecipazione dei cittadini senior nelle attività educative a loro dedicate.

Questioni di genere: apprendere con gli uomini e le donne

- Se l'apprendimento fosse orientato ai bisogni individuali dei potenziali beneficiari, ci sarebbe meno bisogno di considerare le dimensioni di genere. I bisogni individuali riflettono sia le prime esperienze scolastiche (successi / fallimenti, segregazione in base al genere, età di eventuali abbandoni scolastici, opportunità aggiuntive offerte, ecc.) che le tematiche legate alla cultura, nazionalità, classe, razza e genere.

- I cambiamenti avvenuti in Europa nelle nostre comunità hanno avuto un effetto negativo sul 'dove' le classi operaie possono trovare opportunità di apprendimento insieme ai loro simili all'interno delle comunità in cui vivono.

- Quando l'offerta educativa viene creata in base alla dimensione di genere, dovrebbe essere erogata nei luoghi in cui gli uomini e le donne si incontrano: nei bar, caffè, impianti sportivi, ecc. Non luoghi fine a se stessi, ma primo passo nell'incoraggiamento, non coercitivo, verso

Il progetto ForAge è finanziato con il sostegno della Commissione europea.

Questa pubblicazione riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per alcun uso dell'informazione qui contenuta.

518459-LLP-1-2011-1-UK-Grundtvig-GNW/2011-4919

Maggio 2013



NEWSLETTER 5

Jim Soulsby, Maggio 2013, jim.soulsby@btinternet.com

nuovi luoghi e nuove forme di partecipazione nelle attività della comunità di appartenenza.

Dare voce alle persone anziane attraverso l'apprendimento

- Gli anziani si coinvolgono in azioni di apprendimento per diversi motivi. La gran parte probabilmente perché hanno sempre cercato di continuare ad imparare, altri a causa dell'evoluzione delle vite individuali in seguito a cambiamenti nello stato di salute piuttosto che in quello lavorativo. Altri ancora per tutto quanto accade, socialmente o politicamente nel loro mondo.

- Sono molte le testimonianze di cittadini senior su come la loro partecipazione in attività educative nella fase avanzata della vita abbia migliorato l'autostima e la capacità decisionale.

- Anche l'evidenza della ricerca dimostra che il coinvolgimento in attività educative (in tutte le età e fasi della vita adulta) rafforza il senso di benessere ed aiuta il sentirsi bene dal punto di vista della salute.

- Molte delle opportunità educative offerte agli anziani oggi sono gestite da insegnanti o altri professionisti sulla base delle rispettive formazioni tradizionali: questo spesso significa non comprenderne a pieno i bisogni, la fase della vita e le prospettive dei discenti senior.

- Sono stati fatti molti sondaggi sui bisogni, le aspirazioni, i successi e le dinamiche di apprendimento degli anziani,

ma essi non ci danno necessariamente la prospettiva dei bisogni dei non-discenti, numericamente molti, molti di più dei senior coinvolti in attività educative.

- Per poter coinvolgere specifiche classi di età o fasi della vita, ogni offerta di apprendimento dovrebbe essere tarata sui bisogni individuali di chi apprende.

- Ci sono movimenti ed iniziative per mettere al centro dell'attenzione gli anziani ed il loro apprendimento sano, ma spesso essi non valorizzano il potenziale dei processi educativi per favorire che i cittadini senior prendano la loro vita nelle proprie mani, decidendo da soli le proprie priorità ed i propri stili di vita sani.

- L'educazione e l'apprendimento degli anziani dovrebbero essere maggiormente allineati agli altri aspetti desiderabili della vita politica, sociale ed economica, per la creazione di una società molto più positiva e produttiva che valorizzi le potenzialità che gli anziani sono in grado di offrire al bene comune.

Aspettiamo i vostri contributi alla nostra discussione. E se ritenete ci siano altri argomenti, altrettanto o più, rilevanti, segnalateceli tramite il sito ForAge.

www.foragenetwork.eu

Il progetto ForAge è finanziato con il sostegno della Commissione europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per alcun uso dell'informazione qui contenuta.

518459-LLP-1-2011-1-UK-Grundtvig-GNW/2011-4919

Maggio 2013